



TIR: AREE DI SOSTA A 60-70 KM DAI PORTI DI GENOVA E LA SPEZIA, ECCO IL PROGETTO “BUFFER”

da admin | Gen 20, 2026 | Autotrasporti



Creare **aree di sosta attrezzate per i camion a 60-70 chilometri dai porti di Genova e La Spezia**, per evitare ingorghi e far arrivare i mezzi in porto solo negli orari di minor traffico. È questa l'idea alla base del progetto “**buffer**”, presentato dalla società **Connect**, guidata da Rodolfo De Dominicis.

L'obiettivo è **decongestionare la rete stradale e autostradale ligure**, oggi spesso paralizzata dal traffico pesante e dai cantieri, migliorando allo stesso tempo l'efficienza del sistema portuale del Nord-Ovest.

Come funzionerebbero i “buffer”

I buffer sarebbero **aree logistiche dedicate**, situate soprattutto in **Basso Piemonte e Bassa Lombardia**, dove i camion:

- arrivano con i container provenienti dalle aziende
- sostano e attendono la chiamata verso il porto
- partono verso Genova o La Spezia solo quando il traffico è più fluido, anche di notte

In pratica, invece di intasare subito le autostrade liguri, i mezzi verrebbero “**dosati**” e inviati in porto in modo programmato.

Un passaggio in più, ma con incentivi

Il sistema comporterebbe una **rottura di carico aggiuntiva**, cioè un passaggio operativo in più rispetto all'attuale modello. Questo significa:

- più organizzazione
- potenziali costi aggiuntivi per le imprese di autotrasporto

Per questo Connect e le istituzioni stanno ipotizzando **contributi economici e incentivi**, simili ai già noti **Ferrobonus e Marebonus**, per compensare le aziende e rendere sostenibile il modello. Secondo i promotori, numeri alla mano, il sistema buffer potrebbe **costare meno dell'attuale congestione cronica**, che provoca:

- ore perse in coda
- maggior consumo di carburante
- stress per gli autisti
- ritardi continui nelle consegne
-

Il sostegno delle istituzioni

Il progetto ha raccolto fin da subito un ampio appoggio istituzionale:

- Regione Liguria
- Viceministro alle Infrastrutture **Edoardo Rixi**
- Autorità portuali di Genova e La Spezia
- rappresentanti del mondo dell'autotrasporto

Secondo Rixi, una gestione più ordinata dei flussi di traffico pesante è fondamentale per separare e razionalizzare i volumi lungo tutta la catena logistica.

Perché il tema riguarda direttamente gli autotrasportatori

Con l'arrivo della **nuova diga di Genova**, che permetterà l'attracco di navi da oltre **20.000 container**, il traffico camionistico è destinato ad aumentare.

Senza un nuovo modello organizzativo, il rischio è che:

- le autostrade liguri diventino ingestibili
- i tempi di viaggio diventino sempre più imprevedibili
- l'autotrasporto paghi il prezzo più alto

Il buffer, pur non essendo la soluzione ideale in assoluto, vengono considerati oggi **uno strumento necessario** per garantire tempi certi e maggiore sicurezza.

Si parte con una sperimentazione

Il primo passo dovrebbe essere la **sperimentazione di un buffer nel Basso Piemonte**, per poi estendere il modello a tutto il Nord-Ovest attraverso:

- partenariati pubblico-privati
- project financing
- un coordinamento tecnico-scientifico dedicato